

## Unindustria dice sì alla riqualificazione del Petrolchimico

Un accordo molto soddisfacente, che conferma i principi della prima intesa e rilancia gli obiettivi di consolidamento e di reindustrializzazione dell'area del Petrolchimico.

E' sicuramente positivo il giudizio di Unindustria Ferrara sul nuovo accordo di programma sottoscritto da istituzioni locali e nazionali, enti, aziende, sindacati e Unindustria Ferrara.

«Siamo molto soddisfatti dell'intesa - dice Roberto Bonora, direttore di Unindustria Ferrara - che è stata ponderata, discussa e analizzata nel dettaglio per

arrivare a un documento che teneesse conto di tutti gli aspetti legati all'area e agli scenari futuri.

Ovviamente si confermano gli obiettivi già sanciti nel 2001, che vedevano nella reindustrializzazione dell'area e nella bonifica ambientale del sito i punti principali.

L'intesa rilancia quelle premesse e punta a rendere sempre più appetibile l'area dal punto di vista degli investimenti e degli insediamenti produttivi. Ne è un esempio la recente decisione di Estelux di avviare una

linea di produzione proprio all'interno del petrolchimico».

Rispetto al primo accordo di programma, siglato nel 2001, il bilancio è certamente confortante.

Diverse imprese, infatti, insediate nell'area hanno realizzato investimenti superiori a quanto inizialmente previsto.

«Questo significa - spiega Bonora - che di fronte ad una situazione di certezza gli investimenti arrivano. E' poi significativa la parte sindacale, perché si riconferma la necessità di uno sviluppo e di una occupazione nel

quadro di un ambiente sostenibile e qualificato».

Anche le istituzioni locali hanno giocato un ruolo decisivo, svolgendo un compito di condivisione e di raccordo tra i diversi soggetti coinvolti.

«Un dato significativo - conclude Bonora - è che contemporaneamente all'accordo, c'è stata la decisione unilaterale di Eni Power di ridurre ulteriormente le emissioni rispetto ai limiti fissati. Questo grazie all'impiego di nuove tecnologie frutto di ingenti investimenti fatti sugli impianti».

